



PARERE MOTIVATO
n. 210 del 20 Dicembre 2018

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità al Piano Comunale delle Acque del Comune di Torri di Quartesolo (VI).

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

PREMESSO CHE

- con la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio", la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- l'art. 6 comma 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", concernente "procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i, prevede che in caso di modifiche minori di piani e programmi che determinino l'uso di piccole aree a livello locale, debba essere posta in essere la procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo Decreto;
- l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente a cui spetta l'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l'elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs 152/2006, stabilisce che sia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del medesimo Decreto, la Commissione Regionale per la VAS, nominata con DGR 1222 del 26.07.16;
- con Deliberazione n. 791 del 31 marzo 2009 la Giunta Regionale ha approvato le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante;
- con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione Regionale VAS, per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi funzione svolta ora dalla Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV);
- con Deliberazione n. 1646 del 7 agosto 2012 la Giunta Regionale ha preso atto del parere della Commissione VAS n. 84/12 che fornisce le linee di indirizzo applicative a seguito del c.d. Decreto Sviluppo;
- con Deliberazione n. 1717 del 3 ottobre 2013 la Giunta Regionale ha preso atto del parere della Commissione VAS n. 73/13 che ha fornito alcune linee di indirizzo applicativo a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 58/2013;



- La Commissione VAS si è riunita in data 20 dicembre 2018 come da nota di convocazione in data 19 dicembre 2018 prot. n.516519;

ESAMINATA la documentazione trasmessa dal Comune di Torri di Quartesolo con note pec acquisite al protocollo regionale ai nn.401087, 401136, 401244, 401210, 401431, 401432, 401436, 401437 del 03.10.2018, relativa alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità per il Piano delle Acque;

PRESO ATTO CHE sono pervenuti i seguenti pareri da parte dei soggetti competenti in materia ambientale:

- Parere del 18.10.18 assunto al prot. reg. al n.425569 del 18.10.18 del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta;
- Parere n.107799 del 25.10.18 assunto al prot. reg. al n.435571 del 26.10.18 dell'ULSS8;
- Nota n.74541 del 14.11.18 della Provincia di Vicenza con allegato il parere n.73943 del 12.11.18 del Settore Protezione Civile;
- Parere n.107121 del 13.11.18 assunto al prot. reg. al n.460877 del 13.11.18 di ARPAV,

pubblicati e scaricabili al seguente indirizzo internet <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

ESAMINATI gli atti, comprensivi del RAP, della Valutazione di Incidenza Ambientale n. 222/2018 pubblicata al seguente indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

CONSIDERATO CHE oggetto dell'istanza è il Piano delle Acque del Comune di Torri di Quartesolo, strumento con cui viene svolta una ricognizione dello stato di fatto della rete delle acque superficiali e delle criticità idrauliche presenti nel territorio comunale, così come segnalate dal PAI, nonché individuate le soluzioni idonee a risolvere le problematiche di natura idraulica presenti nel territorio comunale.

Il Piano ha la finalità di risolvere le problematiche segnalate dal PAI e ripristinare l'idrografia compromessa dalla piena del 01/11/2010 e lo scopo di garantire la sicurezza idraulica del territorio programmando i nuovi interventi di manutenzione ordinaria da realizzare a livello comunale. In sostanza, nel piano sono previste opere di manutenzione ordinaria, che interesseranno l'intera rete idraulica, nonché, straordinaria che intendono promuovere la creazione di invasi di laminazione o di diversione delle portate di piena. L'obiettivo è garantire la riduzione delle portate nei canali in modo da renderle compatibili con le dimensioni dei corsi d'acqua tenuto conto che, in alcuni casi, la sezione è difficilmente ampliabile.

Nell'ambito della pianificazione urbanistica e territoriale il RAP dà atto che sono state individuate aree per la laminazione dei "picchi" di piena, localizzate e studiate in modo da conseguire, oltre che la sicurezza idraulica, anche il rispetto dei caratteri paesaggistici, ambientali e ricreativi dei luoghi.

Allo scopo di prevenire possibili allagamenti, gli interventi di manutenzione ordinaria previsti dal piano sono tesi a garantire il corretto funzionamento dei fossi e dei canali ponendo particolare attenzione all'importanza idraulica dell'area drenata da ciascun fosso o collettore.

Oltre agli interventi di manutenzione ordinaria, sono altresì previste alcune azioni di tipo gestionale consistenti nello sfalcio dell'erba e il taglio degli arbusti nel periodo estivo sui fossi per almeno due volte l'anno. È previsto, inoltre, l'espurgo con benna o cesta falciante del materiale che ostacola il deflusso delle acque, da eseguirsi su tutti i fossi almeno una volta ogni tre anni, ponendo particolare attenzione ai periodi in cui gli interventi devono essere realizzati, al fine di rispettare le componenti animali e vegetazionali.



Nel RAP inoltre, è evidenziato come nell'allegato A.2 "*Norme di sostenibilità idraulica ed ecologica*", siano riportate alcune schede operative relative ad interventi di ricostituzione – riqualificazione di corsi d'acqua di pianura, che descrivono le modalità di realizzazione della risagomatura dell'alveo.

Nel RAP è stato descritto il contesto localizzativo nel quale il Piano opererà e viene proposta un'analisi delle matrici ambientali ritenute essere potenzialmente interessate dagli effetti del Piano oggetto di valutazione. È stata proposta una analisi di coerenza con gli strumenti di pianificazione urbanistica sovraordinati di livello regionale e provinciale e con quelli di livello comunale, che non ha evidenziato incongruenze, soprattutto in riferimento al prospettato bacino di laminazione previsto anche dal PAT.

L'analisi condotta nel RAP, ha approfondito gli aspetti connessi con la componente acqua ed ha verificato i possibili effetti indotti sulle altre componenti ambientali considerate. Sempre nel RAP risultano essere state sviluppate valutazioni che hanno dimostrato come l'intervento sia compatibile con tutti gli aspetti ambientali considerati.

Dall'analisi proposta nel RAP non emergono risultanze che diano evidenza di modificazioni rilevanti a livello atmosferico o relative alla gestione delle acque. Neppure a livello paesaggistico ed architettonico così come a livello insediativo e di viabilità, è stata riscontrata l'esigenza di individuare opportune misure di mitigazione o compensazione.

La valutazione sui possibili effetti diretti, indiretti e cumulativi ha evidenziato come l'attuazione degli interventi previsti, alla luce delle attenzioni poste in fase di progettazione non possano produrre effetti significativi sull'ambiente.

VISTA la relazione istruttoria predisposta dall'Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV, in data 20 dicembre 2018 dalla quale emerge che, esaminati gli atti, comprensivi del RAP e della Valutazione di Incidenza Ambientale n. 222/2018, il "*Piano delle Acque*" in Comune di Torri di Quartesolo non debba essere sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente.

In fase di attuazione dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP e recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali consultate nonché le prescrizioni di cui al parere VincA sopraccitato.

VISTE

- La Direttiva 2001/42/CE
- La L.R. 11/2004 e s.m.i.
- L'art. 6 co. 3 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.
- La DGR 791/2009
- La DGR 1646/2012
- La DGR 1717/2013

TUTTO CIÒ CONSIDERATO ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGGETTARE ALLA PROCEDURA V.A.S.

Il Piano delle Acque del Comune di Torri di Quartesolo, in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente, con le seguenti prescrizioni da ottemperarsi in sede di attuazione:

- devono essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste nel Rapporto Ambientale Preliminare;
- devono essere recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali consultate;



- devono essere recepiti gli esiti della Valutazione di Incidenza Ambientale:
- dando atto che che non sono state riconosciute dall'autorità regionale per la valutazione di incidenza le fattispecie di non necessità della valutazione di incidenza numero 1 e 10 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017 e che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:
 - A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, 1331/2017, 1709/2017;
 - B. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
 - C. non sia in contrasto con la disciplina del Testo Unico per l'Ambiente di cui al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - D. non sia in contrasto con la disciplina di cui alla L.R. 14/2017 e alla L.R. 4/2015
- prescrivendo
 1. di non interessare o sottrarre superficie riferibile ad habitat di interesse comunitario e di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: *Himantoglossum adriaticum*, *Saxifraga berica*, *Cerambyx cerdo*, *Lycaena dispar*, *Lampetra zanandreae*, *Barbus plebejus*, *Protochondrostoma genei*, *Chondrostoma soetta*, *Telestes souffia*, *Rutilus pigus*, *Cobitis bilineata*, *Sabanejewia larvata*, *Salmo marmoratus*, *Cottus gobio*, *Triturus carnifex*, *Bombina variegata*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Emys orbicularis*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Hierophis viridiflavus*, *Coronella austriaca*, *Zamenis longissimus*, *Natrix tessellata*, *Gavia stellata*, *Gavia arctica*, *Ixobrychus minutus*, *Nycticorax nycticorax*, *Egretta garzetta*, *Pernis apivorus*, *Circus aeruginosus*, *Porzana parva*, *Caprimulgus europaeus*, *Alcedo atthis*, *Calandrella brachydactyla*, *Lanius collurio*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Myotis nattereri*, *Pipistrellus kuhlii*, *Hypsugo savii*, *Eptesicus serotinus*, *Plecotus auritus*, *Miniopterus schreibersii*, *Tadarida teniotis*, *Musccardinus avellanarius*;
 2. di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
 3. di dotare la viabilità, laddove non sia garantita la permeabilità a causa di opera in grado di generare barriera infrastrutturale, di idonei e sufficienti passaggi per la fauna (nel rispetto dei criteri per la sicurezza stradale) anche mediante passaggi per la fauna minore (tunnel per anfibi e rettili) preferibilmente con sezione quadrata o rettangolare (delle dimensioni minime 50 cm x 50 cm, da adeguare in funzione delle specie), con pendenza di almeno l'1% (in modo da evitare ristagni d'acqua o allagamenti e dotati di aperture sul lato superiore, tramite griglie di aerazione, o sul lato inferiore a diretto contatto con il suolo) e unitamente alle recinzioni di invito e ai dissuasori per l'accesso alla carreggiata;
 4. di verificare e documentare, per il tramite del comune di Torri di Quartesolo, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza".



Da ultimo si sottolinea che, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs 152/06 parte seconda e ss.mm.ii. e in particolare dagli artt. 4, 5 e 6, la valutazione effettuata ha la finalità di assicurare che l'attuazione del piano/programma, sia compatibile con le condizioni per lo sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e del patrimonio culturale, nell'ottica di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.

La valutazione non attiene a questioni afferenti la procedura urbanistica espletata.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni)
Dott. Luigi Masia

Il presente parere è controfirmato anche dal Direttore dell'Unità Organizzativa Commissioni (VAS – VINCA – NUVV) quale responsabile del procedimento amministrativo

Il Direttore di UO
Commissioni VAS VincA NUVV
Dott. Geol. Corrado Soccorso

Il presente parere si compone di 5 pagine